



MINISTERO DELLA  
TRANSIZIONE  
ECOLOGICA



REGIONE DEL VENETO

REGIONE  
VENETO



COMUNE  
DI  
ROVIGO

## CORTE SAN MARCO

# PROGETTO AGROVOLTAICO DA 49.004,28 kWp



## PRESENTAZIONE V.I.A. STATALE PROGETTO DEFINITIVO



Elaborato:		Oggetto:		Project Manager	
<b>REL. B</b>		<b>STUDIO DI INSERIMENTO TERRITORIALE URBANISTICO</b>		<b>Ing. Giovanni Cis</b> Tel. +39 349 0737323 giovanni.cis@ingpec.eu	
Studio Ambientale	Studio Agronomico	Studio Geologico & Idraulico	EPC		
<b>eambiente</b> Tel. +39 041-5093820 www.eambientegroup.com info@ambientegroup.com	<b>Sea Tuscia Srl</b> SPIN OFF ACCADEMICO DELL'UNIVERSITA' DELLA TUSCIA Seatuscia.com info@seatuscia.com	<b>SIGEO S.a.s.</b> Tel. +39 0425 4125542 www.sigeo.info amministrazione@sigeo.info	<b>AIEM Group S.r.l.</b> Tel. +39 0425 471055 www.aiemgroup.com info@aiemgroup.com		
Progettazione Elettromeccanica	Relazione previsionale di impatto acustico	Logistica & Coordinamento	Calcoli Strutturali		
<b>S.T.E. Energy S.r.l.</b> Via Sorio 120 - Padova (PD) Tel. +39 049 29 63 900 info@ste-energy.com	<b>Ing. Francesco Tegazzin</b> SIC Studio Tel. +39 340 5860281 info@sicstudio.it	<b>Ing. Giuseppe Romani</b> Tel. 333 3009991 ing.gromani@gmail.com	<b>Ing. Stefano Baldo</b> Tel. 349 4422244 ing.stefanobaldo@gmail.com		
Rev.	Data	Oggetto della revisione	Elaborazione	Verifica	Approvazione
00	Dicembre 2021	Emissione per progetto definitivo	Mihai Bondac	Ing. Giuseppe Romani	Ing. Giovanni Cis
Formato:	A4	Società proponente		AGROVOLTAICA S.r.l.	
SCALA				Via Filippi, 21 - 45021 Badia Polesine (RO) P.IVA: 01601730292 - www.agrovoltaica.it	



AGROVOLTAICA™



AGROVOLTAICA™

## Sommario

UBICAZIONE .....	3
INQUADRAMENTO TERRITORIALE E RIFERIMENTI URBANISTICI.....	4
Pianificazione territoriale regionale .....	4
Pianificazione territoriale provinciale.....	6
Pianificazione urbanistica comunale .....	15



AGROVOLTAICA™

## UBICAZIONE

Corte San Marco è un'azienda agricola che si trova nel comune di Rovigo, ubicato tra l'abitato di Boara Polesine e la città di Rovigo. Già dal catasto austriaco (fig. 1) si trovano identificati alcuni edifici che fanno parte della corte, principalmente l'abitazione e gli annessi rustici.

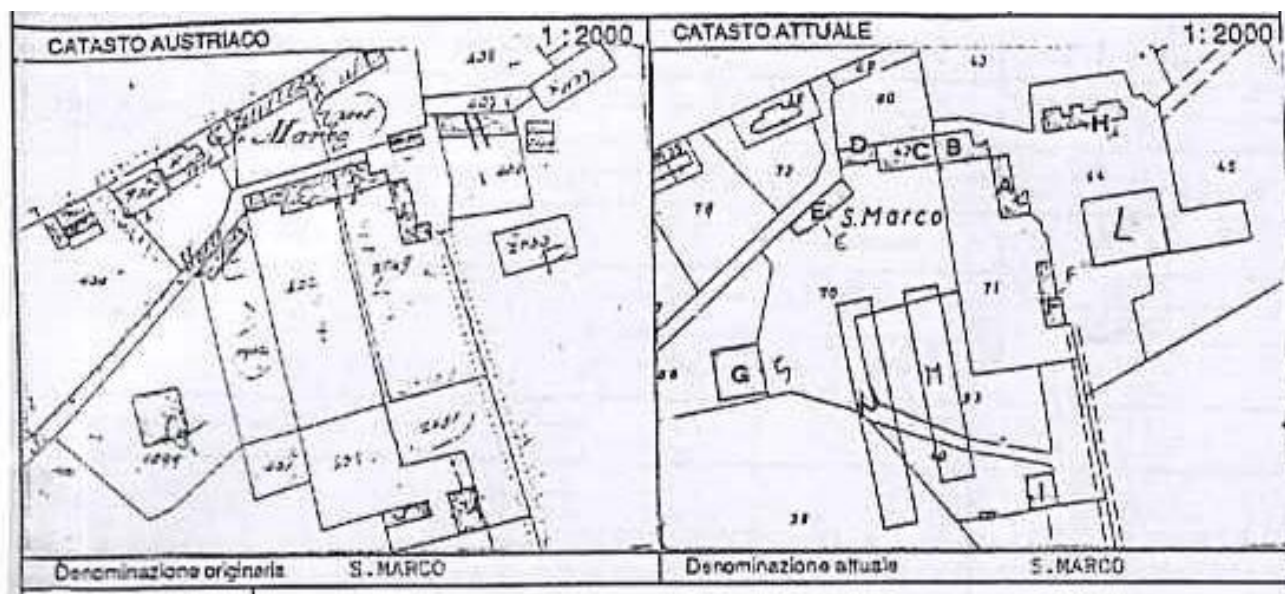


Fig. 1 Catasto Storico



Fig.2: Azienda Agricola Corte San Marco

Negli anni l'Azienda si espande con la costruzione di altri fabbricati, e in particolare di due stalle per bovini da carne. Fino a metà degli anni 1980 le stalle venivano annoverate tra le più importanti della provincia di Rovigo. Progressivamente poi dagli anni 1990 in poi vengono dismesse e abbandonato l'allevamento di bovini, trasformando i fabbricati in ricovero per attrezzi agricoli.



AGROVOLTAICA™



*Figura 3: Vista delle aree coltivate.*

Attualmente l'area in questione è coltivata a colture cerealicole e oleaginose

## INQUADRAMENTO TERRITORIALE E RIFERIMENTI URBANISTICI

### Pianificazione territoriale regionale

Il PTRC si articola per piani di area previsti dalla legge regionale sul governo del territorio (L.R. 11/2004) - che ne sviluppano le tematiche e approfondiscono, su ambiti territoriali definiti, le questioni connesse all'organizzazione della struttura insediativa ed alla sua compatibilità con la risorsa ambiente. Al fine della nostra analisi si è consultato la tavola 09 "Sistema del territorio rurale e della rete ecologica" composta da 23 tavole d'unione, secondo la variante paesaggistica del PTRC 2009, approvata con Deliberazione della Giunta regionale n° 62 del 30/06/2020.



AGROVOLTAICA™

## POSIZIONE IMPIANTO

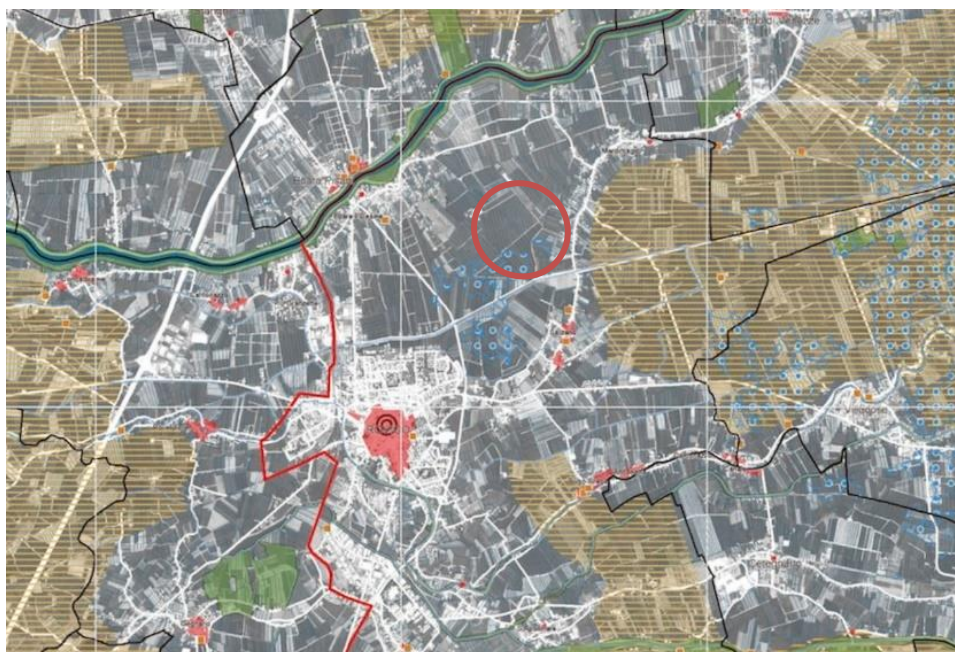


Fig. 4: Zoom della tavola 37 del PTRC con l'area di intervento cerchiata in colore rosso.

In particolare, l'area di studio è individuabile nella tavola 37 "Bonifiche del Polesine Orientale" dalla quale emerge che l'area di progetto ricade in zona "agropolitana" di pianura (assenza di retino), dove i comuni individuano azioni volte a garantire la compatibilità dello sviluppo urbanistico delle aree periurbane con le attività agricole.

Nelle aree agropolitane in pianura la pianificazione territoriale ed urbanistica viene svolta perseguendo le seguenti finalità:

- a) garantire lo sviluppo urbanistico attraverso l'esercizio non conflittuale delle attività agricole;
- b) individuare modelli funzionali alla organizzazione di sistemi di gestione e trattamento dei reflui zootecnici e garantire l'applicazione, nelle attività agro-zootecniche, delle migliori tecniche disponibili per ottenere il miglioramento degli effetti ambientali sul territorio;
- c) Individuare gli ambiti territoriali in grado di sostenere la presenza degli impianti di produzione di energia rinnovabile;



AGROVOLTAICA™

d) Prevedere, nelle aree sotto il livello del mare, la realizzazione di nuovi ambienti umidi e di spazi acquei e lagunari interni, funzionali al riequilibrio ecologico, alla messa in sicurezza ed alla mitigazione idraulica, nonché alle attività ricreative e turistiche, nel rispetto della struttura insediativa della bonifica integrale, ai sistemi d'acqua esistenti e alle tracce del preesistente sistema idrografico naturale.

Nell'ambito delle aree agropolitane i Comuni stabiliscono le regole per l'esercizio delle attività agricole specializzata (serre, vivai) in osservanza alla disciplina sulla biodiversità e compatibilmente alle esigenze degli insediamenti.

## Pianificazione territoriale provinciale

Il PTCP della Provincia di Rovigo, approvato con DGR n. 683 del 17/04/2012 (BUR N.39 del 22/05/2012), integra l'azione del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento, che ha avviato un processo di identificazione sul territorio di sistemi di beni ambientali e culturali, valutandoli rispetto alla loro importanza nel mantenimento delle condizioni per uno sviluppo economico e sociale non distruttivo del territorio.

I temi che il Piano ha trattato sono raggruppati, secondo una logica di sistema in grado di offrire una visione integrata ed organica della realtà, in sei sistemi, e più precisamente:

- 1 il Sistema della Difesa del Suolo, in cui vengono trattati i temi di natura litologica e geologica e quelli relativi alla sicurezza idraulica ed idrogeologica;
- 2 il Sistema delle Infrastrutture e della Mobilità, che affronta le questioni relative alle infrastrutture materiali ed immateriali, alla mobilità lenta, al trasporto pubblico;
- 3 il Sistema della Biodiversità, che si occupa in particolare dei problemi connessi alla rete ecologica;
- 4 il Sistema del Primario, articolato in settore agricolo e settore ittico;
- 5 il Sistema del Produttivo, che si occupa degli insediamenti industriali, artigianali, commerciali e della logistica;
- 6 il Sistema Insediativo Residenziale, al quale è affidato il compito di formulare indicazioni e proposte in merito alle organizzazioni urbane.



AGROVOLTAICA™

Nel complesso gli elaborati grafici, accorpati per argomento o sistema, sono riconducibili a otto temi:

- 1) Quadro degli obiettivi
- 2) Il polesine negli scenari nazionali ed europei
- 3) Vincoli e pianificazione territoriale
- 4) Fragilità; sicurezza idraulica e idrogeologica
- 5) Sistema ambientale naturale
- 6) Sistema insediativo-infrastrutturale; mobilità lenta: itinerari ciclabili e via navigabili - percorsi ippici
- 7) Sistema del paesaggio
- 8) Tutele agronomiche e ambientali; ambiti e direttrici di sviluppo del sistema primario

Del PTCP si sono analizzate in dettaglio le tavole che trattano tematiche di interesse per l'intervento in questione





AGROVOLTAICA™

TAVOLA DEI VINCOLI:

La seguente tavola del PTCP censisce e riporta i vincoli previsti dalle specifiche normative

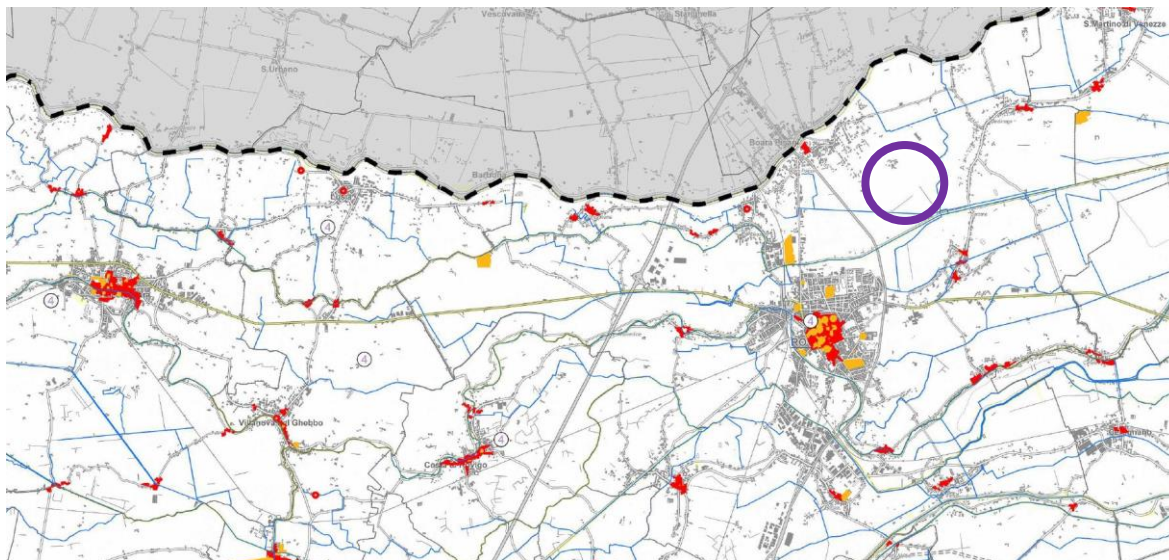


Fig. 5: P.T.C.P - Tavola dei Vincoli (in viola è individuata l'area di intervento).

VINCOLI E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE				
<b>Limiti amministrativi</b>	<b>Ambiti sottoposti a regime di vincolo ai sensi del D.Lgs. 42/2004</b>	<b>Ambiti sottoposti a regime di vincolo per legge</b>	<b>Rete Natura 2000</b>	<b>Pianificazione di livello superiore</b>
Confine del PTCP	Bene paesaggistico	Vincolo idrogeologico forestale (R.D. 3267/1923)	Siti di importanza comunitaria	Piano d' Area del Delta del Po
Confini comunali	Bene paesaggistico	Vincolo sismico (O.P.C.M. 3274/2003)	Zone a protezione speciale	Centro storico
	Bene culturale			Centro storico minore
	Bene culturale			Area sottoposta a tutela PAI
				Ambito dei parchi o per l'istituzione di parchi e riserve naturali ed archeologiche a tutela paesaggistica

L'intera area di intervento non interferisce con aree tutelate dal D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.



AGROVOLTAICA™

## TAVOLA DELLE FRAGILITÀ

La seguente tavola del P.T.C.P., in applicazione dell'art.22, comma 1, lett c) della L.R. 11/2004, promuove ed assicura la difesa del suolo individuando le condizioni di fragilità del territorio provinciale con riferimento geologico, idraulico e idrogeologico e disponendo apposita normativa di tutela dal rischio.

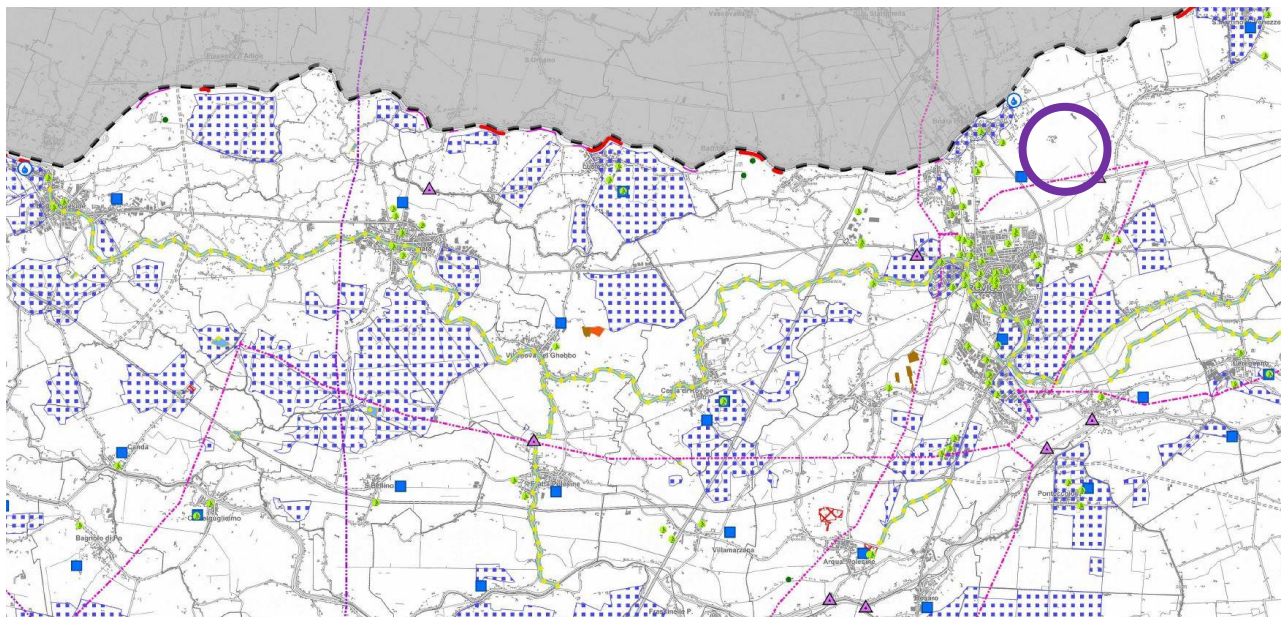


Fig. 6: P.T.C.P - Tavola delle fragilità (in viola è individuata l'area di intervento).





AGROVOLTAICA™

## TAVOLA DELLA SICUREZZA IDRAULICA E IDROGEOLOGICA

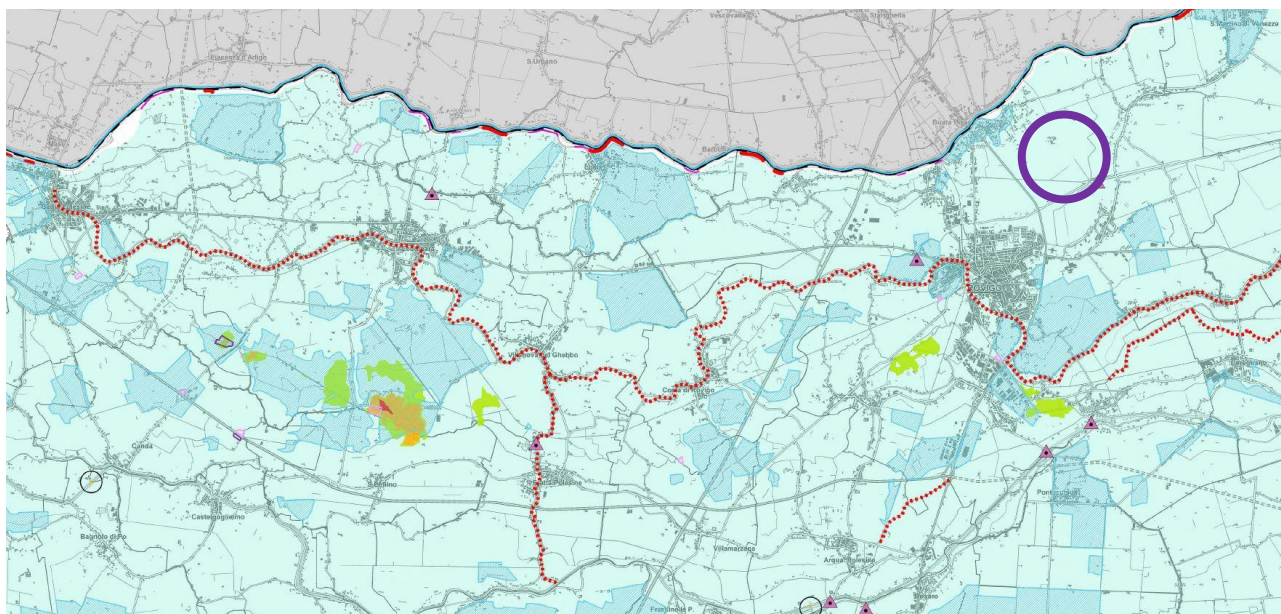


Fig. 7: P.T.C.P: Tavola della sicurezza idraulica e idrogeologica (in viola è individuata l'area d'intervento).

### SICUREZZA IDRAULICA E IDROGEOLOGICA

Limiti amministrativi	CRITICITA'	PRINCIPALI OPERE IDRAULICHE	INDICAZIONI PERICOLOSITA'
Confine del PTCP Confini comunali	<b>Criticità del sistema arginale</b> Filtrazione o fontanazzo Erosione/irroido Argine non in quota Altra criticità Chiavica  <b>Altre criticità</b> Limite di risalita del cuneo salino Aree esondabili o a ristagno idrico	<b>Opere di difesa</b> Bacino di laminazione esistente Bacino di laminazione di progetto Bacino di laminazione in alveo idrovora Opera di difesa a mare  <b>Altre opere</b> Bacino artificiale esistente Bacino artificiale di progetto Opera di sbarramento principale	<b>Progetto PAI Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Fissero Tartaro Canalbianco</b> P1- Pericolosità moderata P2- Pericolosità media P3- Pericolosità elevata P1- Scolo meccanico

### VINCOLI DA PIANI STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI)

#### PAI DELTA- Autorità di Bacino nazionale del Fiume Po

- Fascia A - Fascia di deflusso della piena
- Fascia B - Fascia di esondazione
- Fascia C - Area di inondazione per piena catastrofica
- Canale consortile

#### PAI- Autorità di Bacino nazionale del Fiume Po

- Fascia A-B - Fascia dell'alveo in piena
- Fascia C1- Fascia di rispetto Idraulico
- Fascia C2- Fascia di inondazione per tracimazione o rottura degli argini maestri

#### PAI- Autorità di Bacino Nazionale del Fiume Adige

- Tutela Idraulica

### VINCOLI DA R.D. 3267/1923

- Vincolo Idrogeologico

In prossimità dell'area di intervento è presente un'idrovora. L'impianto non ricade in nessuna area soggetta a dissesto idrogeologico.



AGROVOLTAICA™

### TAVOLA DEL SISTEMA AMBIENTALE NATURALE:

La seguente tavola de P.T.C.P., in applicazione dell'art. 22, comma 1, lett. i) della L.R. 11/2004, ha lo scopo di salvaguardare le risorse ambientali del territorio provinciale tutelando, integrando e ampliando il patrimonio ambientale e naturalistico presente in ciascuna area e connettendo tra loro le zone ecologico-funzionali per favorire le biocenosi e la salvaguardia delle biodiversità. Inoltre, identifica la rete ecologica provinciale composta dai biotipi, dalle aree naturali, dai fiumi, dalle aree di risorgiva, dai percorsi a valenza culturale e fruitiva (greenways) e dagli altri elementi naturali che caratterizzano il territorio.

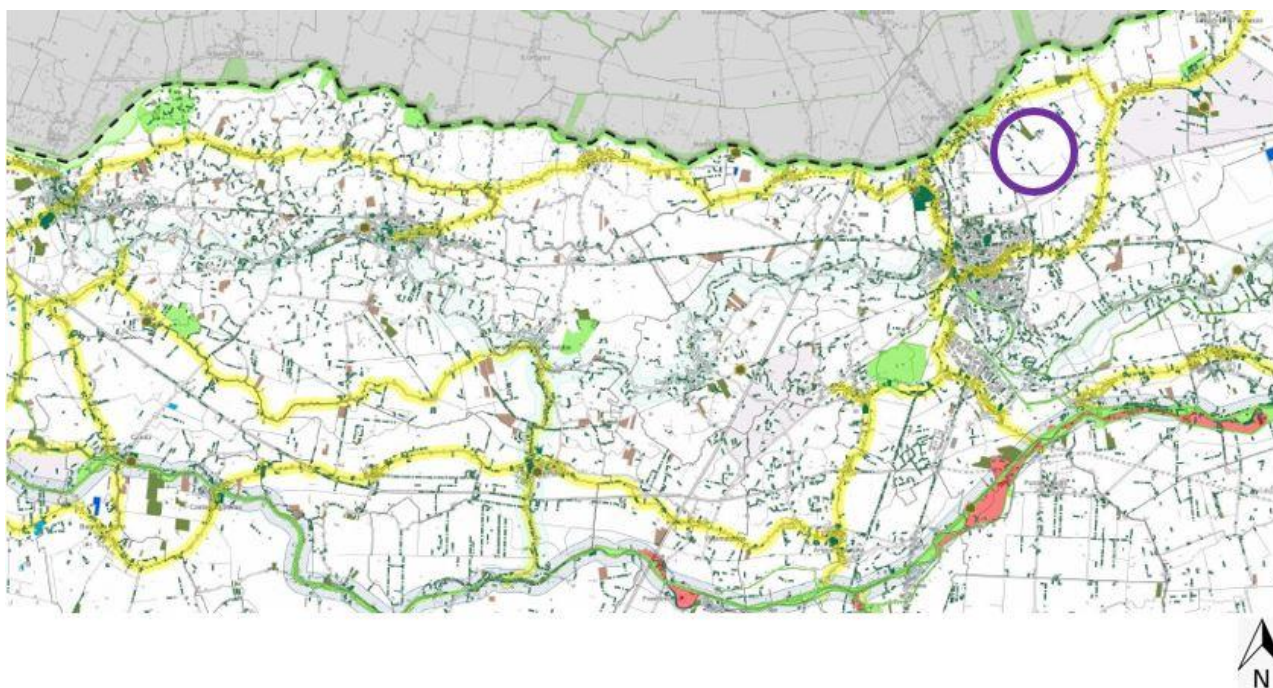


Fig. 8: P.T.C.P. – Tavola del sistema ambientale naturale (in viola è individuata l'Area di Intervento).

#### SISTEMA AMBIENTALE NATURALE

##### Limiti amministrativi

- Confine del PTCP
- Confini comunali

##### Territori ad alta naturalità da sottoporre a regime di protezione - Progetti a regia a provinciale

- Fascia dell'Adigetto - Scortico
- Fascia del Fissero - Tartaro - Canalbianco
- Ambito di tutela naturalistico - ambientale dell'asta del Po
- Sistemi storico ambientali minor

##### Componenti naturalistiche come elementi costitutivi della Rete Ecologica

- Parchi e giardini, architetture vegetali di pregio
- Siepi e filari di particolare valenza ambientale e naturalistica
- Aree boscate di particolare valenza ambientale e naturalistica
- Altre aree boscate
- Aree umide di particolare valenza ambientale e naturalistica e laghetti di cave senili dismesse
- Altre aree umide
- Aree di bonifica con avifauna tipica delle zone più interne
- Aree di bonifica con avifauna tipica delle lagune costiere
- Sistemi agricoli complessi
- Attività antropiche rilevanti sotto il profilo del ripristino ambientale
- Culture legnose
- Dune (fossili e recenti)
- Geositi di particolare valenza ambientale e naturalistica
- Aree volte alla riduzione della frammentazione ecologica



AGROVOLTAICA™

Attraverso questa tavola si ha la conferma di non essere in presenza di corridoi ecologici. A nord dell'area di intervento è indicata un'area boscata a cui prestare attenzione.

### TAVOLA DEL SISTEMA PAESAGGIO:

La seguente tavola del P.T.C.P. individua per categorie i segni fisici che rendono unico il territorio per quadri paesaggistici. Questi ultimi sono originati da diversi elementi ed ambiti combinati fra loro e in rapporto alla morfologia ed ai tessuti territoriali.

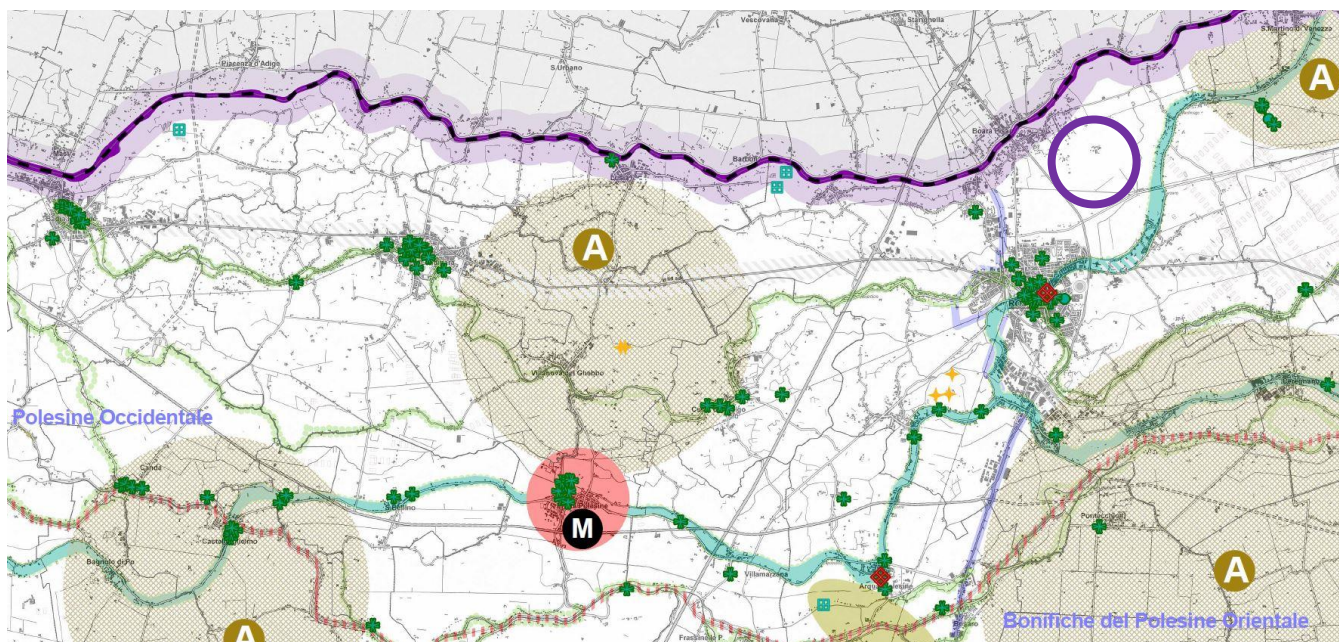


Fig. 9: P.T.C.P. - Tavola del sistema del paesaggio (in viola è individuata l'Area di Intervento).

#### SISTEMA DEL PAESAGGIO

##### Limiti amministrativi

- Confine del PTCP
- Confini comunali

##### AMBITI DI PAESAGGIO

- Perimetro ambiti di paesaggio

##### PAESAGGI NATURALI

- Ambiti di pregio paesaggistico da tutelare e paesaggi storici (grandi golene, fascia del Fissero-Tartaro-Canabianco)
- Ambiti di interesse paesaggistico da tutelare e valorizzare (gorgni, bellezze d'insieme)
- Rete storico ambientale dei grandi fiumi (Adige, Po)
- Elementi artificiali (Zone di bonifica)
- Beni centurati
- Percorso archeologico delle vie romane Popilia interna e costera

- Itinerario principale di valore storico - ambientale
- "Percorsi di terra e di acqua" del Polesine
- Ambiti di ripristino paesaggistico (dune)
- Micropaesaggi/Macroscena (gorgni, zone umide)
- Land Markers (parchi, giardini, grandi alberi di pregio)
- Land Markers (siepi e filari di pregio)
- Detrattori paesaggistici (cave e discariche attive)

##### PAESAGGI ANTROPICI

- Individuazione di aree con tipologie architettoniche ricorrenti (corti rurali, casoni di valle)
- Grandi complessi monumentali (luoghi e architetture di villa del Palladio)
- Città murate
- Castelli

Il sito non risulta individuato da alcuna vocazione paesaggistica. Nelle vicinanze a nord, è presente l'indicazione di una rete storico ambientale dei grandi fiumi, tuttavia l'impianto risulta al di fuori da quest'area.

**TAVOLA DELLE TUTELE AGRONOMICHE E AMBIENTALI:**

La seguente tavola del P.T.C.P. è la prima elaborazione grafica, integrativa delle tavole di base, che dettaglia la specifica componente agronomica dell'assetto territoriale, che, in Provincia di Rovigo, assume importanza particolare.

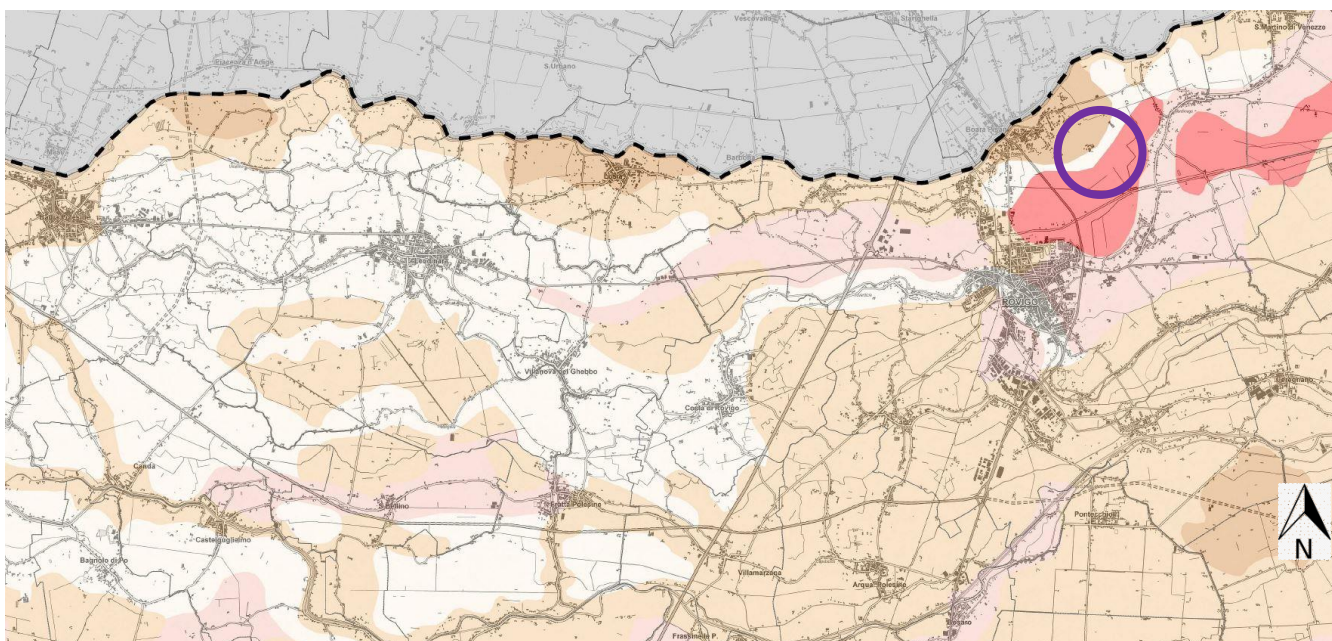






Fig. 10: P.T.C.P. - Tavola delle tutele agronomiche e ambientali (in viola è individuata l'Area di Intervento).

**TUTELE AGRONOMICHE AMBIENTALI**

**Limiti amministrativi**

-  Confine del PTCP
-  Confini comunali

**Gradi di tutela della capacità produttiva agraria**

-  Ambito a massima tutela
-  Ambito a significativa tutela
-  Ambito a media tutela
-  Ambito a buona tutela
-  Ambito a minima tutela



## AGROVOLTAICA™

L'area di intervento è classificata a sud da un ambito a buona tutela della capacità produttiva agraria, a nord da media tutela e al centro è presente una fascia in un ambito a minima tutela.

### TAVOLA DEGLI AMBITI E DIRETTRICI DI SVILUPPO DEL SISTEMA PRIMARIO:

La seguente tavola del P.T.C.P. rappresenta l'ulteriore integrazione delle tavole di base, mette in evidenza gli elementi che concorrono a definire i settori agrario e ittico e gli obiettivi e gli indirizzi che la Provincia assume per l'intero sistema.

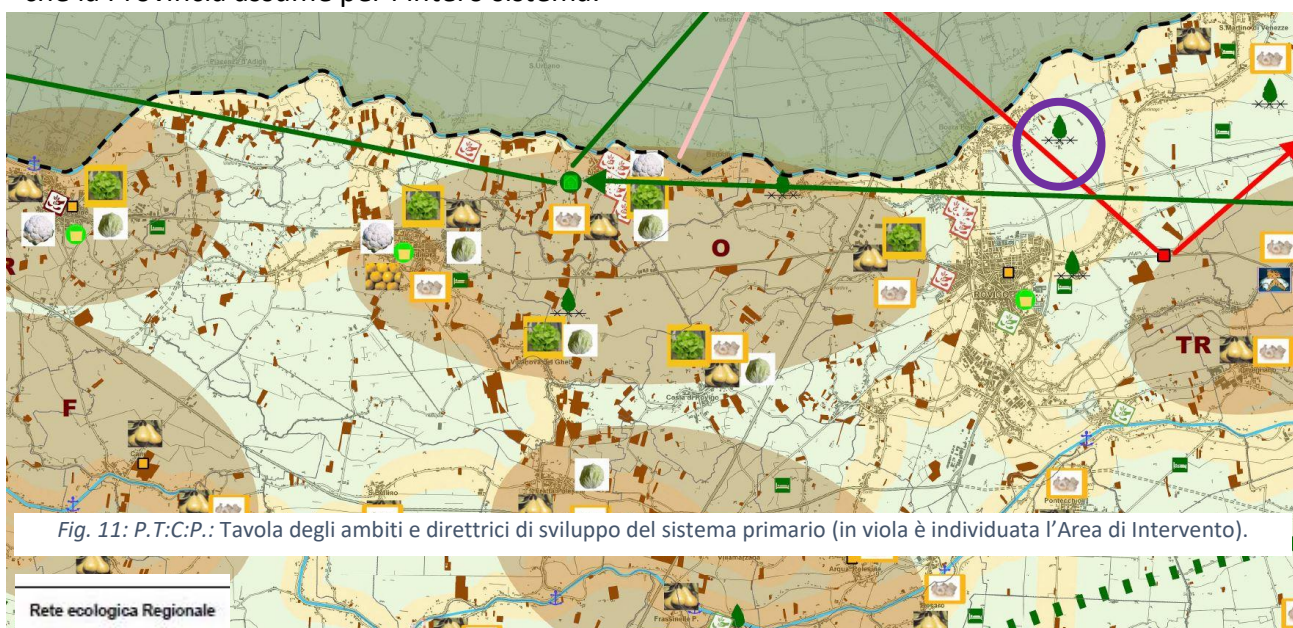


Fig. 11: P.T.C.P.: Tavola degli ambiti e direttrici di sviluppo del sistema primario (in viola è individuata l'Area di Intervento).

**Rete ecologica Regionale**

- Area Nucleo
- Corridoi ecologici

### AMBITI E DIRETTRICI DI SVILUPPO

<b>Limiti amministrativi</b> <ul style="list-style-type: none"><li>Confine del PTCP</li><li>Confini comunali</li></ul>	<b>SETTORE RURALE</b> <ul style="list-style-type: none"><li>Ambito del distretto rurale</li><li>Ambito di sviluppo del distretto rurale</li><li>Ambito di potenziamento</li><li>Culture di pregio</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Consorzio agrario provinciale (C.A.P.)</li><li>Direttrici di possibile fusione</li><li>Agenzia territoriale C.A.P.</li><li>Essiccazione e stoccaggio di cereali e semoleosii</li><li>Lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli</li><li>Produzione e conservazione di prodotti alimentari</li></ul>
<b>PRODUZIONI DI QUALITA' E CAPACITA' PRODUTTIVA</b> <ul style="list-style-type: none"><li>Area a maggiore concentrazione di produzione frutticola</li><li>Area a maggiore concentrazione di produzione orticola</li><li>Area a maggiore concentrazione di produzione legata al turismo rurale</li><li>Collegamento delle aree ruralizzate di produzione</li></ul>	<b>Principali strutture</b> <ul style="list-style-type: none"><li>Farmers Markets</li><li>Mercato ortofrutticolo da potenziare</li><li>Integrazione distribuzione commerciale</li></ul>	

### SETTORE ITTICO

- Ambito del distretto ittico
- Ambito di sviluppo ambientale e produttivo

**Principali strutture**

- Mercato ittico da potenziare
- Collegamento interdistrettuale e dei mercati
- Lavorazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti ittici
- Cooperativa pescatori
- Porto peschereccio
- Collegamento interportuale

### TURISMO FLUVIALE E RURALE

- Porto peschereccio, lavorazione e commercializzazione
- Agriturismo
- Fattoria didattica
- Attracco fluviale
- Principale direttrice del turismo rurale
- Principale direttrice del turismo fluviale
- Direttrice di sviluppo ed integrazione multifunzionale

### LUOGHI DEI PRODOTTI TIPICI E CERTIFICATI

- Prodotto certificato IGP- Radicchio rosso di Chioggia
- Prodotti in via di riconoscimento certificazione IGP- Aglio Bianco Polesano, Insalata di Lusia, Riso del Delta del Po.
- Cipolla Bianca di Chioggia
- Radicchio bianco variegato di Lusia
- Melone del Delta del Po
- Cavolo d'Adige
- Cotechino e salame da taglio di Trecenta
- Mela del medio Polesine
- Pera del medio Polesine
- Pagnotta del Doge
- Liquore fragolino
- Latticini magri del Delta del Po
- Cefalo del Polesine
- Vongola verace del Polesine
- Pesce azzurro
- Cozza di Scardovari
- Anguilla marinata del Delta del Po
- Sardine e Alici marinate del Delta del Po



AGROVOLTAICA™

## Pianificazione urbanistica comunale

La pianificazione comunale alla quale si fa riferimento attualmente è quella del vigente Piano Regolatore Generale (P.R.G.). Il P.R.G. individua l'area oggetto dell'intervento come zona agricola E2. Il progetto ricade parzialmente all'interno della fascia di rispetto dell'elettrodotto.

come illustrato alla "TAV. 05 - INDIVIDUAZIONE AREA DI INTERVENTO SU ESTRATTO P.R.G." allegata al progetto.

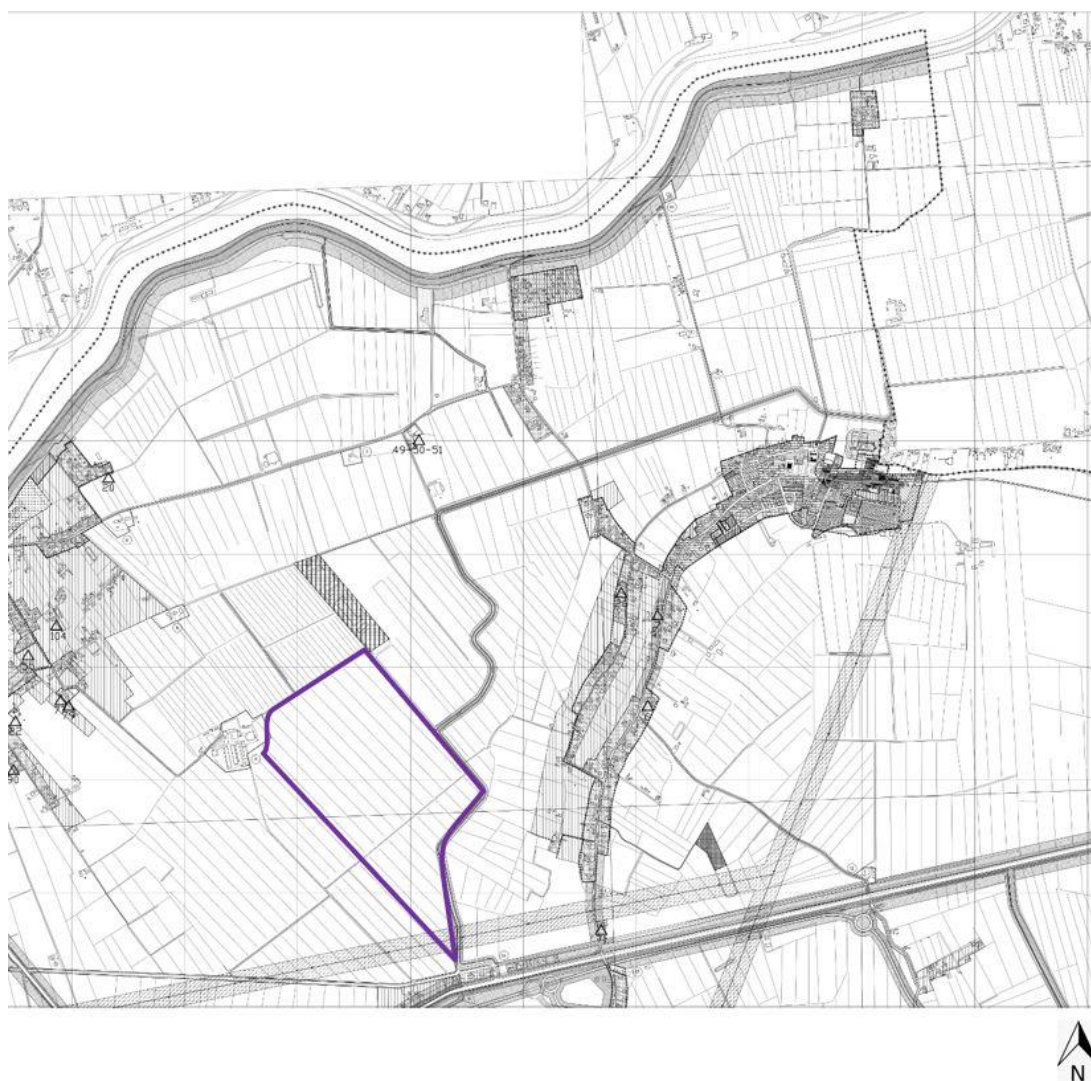


Fig. 12: Estratto P.R.G. comune di Rovigo (in viola è individuata l'Area di Intervento).



1. ZONE PER INSEDIAMENTI RESIDENZIALI	2. ZONE PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	3. ZONE AGRICOLE	4. ZONE PER SPORTELLI PUBBLICI A SERVIZIO DELLA RESIDENZA	5. ATTREZZATURE PUBLICHE DI INTERESSE GENERALE
<b>A1A</b> CENTRO STORICO DEL LAVORO	<b>D1</b> PRODUTTIVA DI COMPLEMENTO	<b>E2</b> AGRICOLA NORMALE	<b>F1A</b> ESTERNE DELL'URBANO A LIVELLO URBANO	<b>G1A</b> FIORICOLI PASTORI
<b>A1B</b> AREE E/O EDIFICI DI INTERESSE STORICO-AMBIENTALE CON RILIEVO E TIPOLOGIA DI PROTEZIONE	<b>D1.1</b> PRODUTTIVA DI COMPLEMENTO ART. 42 RES. N.2/A	<b>E3</b> AGRICOLA MEDIA	<b>F1B</b> ESTERNE DELL'URBANO A LIVELLO TERRITORIALE	<b>G1B</b> STRADE
<b>A1B*</b> EDIFICI ED INSEDIAMENTI RURALI DI CUI ALL'ART.10 L.R. 24/76 O DI CUI RILIEVO MANICO IDENTIFICAZIONE	<b>D1.2</b> PRODUTTIVA DI COMPLEMENTO ART. 42 TER. RES. N.2/A	<b>E4A</b> AGRICOLA A DIFFUSO COMPATTO INDETERMINATO	<b>F2A</b> ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE A LIVELLO URBANO	<b>G1C</b> STRADE DI SALVAGUARDIA
<b>B1</b> RESIDENZIALE INTERNA DI COMPLEMENTO	<b>D1A</b> PRODUTTIVA CON PP. APPROVATO	<b>E4B</b> CENTRI RURALI	<b>F2A</b> ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE RILEVANTE	<b>G2</b> ZONA FERRAMENTA E FORCE DI RIFUGIO
<b>B2</b> RESIDENZIALE SCATTERATA DI COMPLEMENTO	<b>D1B</b> PRODUTTIVA CON PP. APPROVATO	<b>E5</b> AGROINDUSTRIALE	<b>F2B</b> ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE A LIVELLO TERRITORIALE	<b>G3</b> ZONA DI RIFUGIO STRADALE E FLUVIALE
<b>B3</b> RESIDENZIALE SCATTERATA DI COMPLEMENTO	<b>D1C</b> ATTIVITA' PRODUTTIVE CONFINATE NELLE ZONE AGRICOLE	<b>E6</b> ZONA DI VALLE PASCIUTTO	<b>F3A</b> VERDE PUBBLICO A LIVELLO URBANO	<b>G4</b> ZONA DI RIFUGIO COMUNALE
<b>B4</b> RESIDENZIALE ESISTENTE DI COMPLEMENTO	<b>D1/C3</b> Piano Strada PRODUTTIVA DI COMPLEMENTO Parti Separate CS AREA PROGETTO N° 4	<b>E6</b> AMBITO DI SICUREZZA PROTETTA, DI CUI ALLA MANIPOLAZIONE PER IL N° 4 E' DESIGNATO SOLO IL N. 3/25/2000 N° 14 APPROVATO DAL C.C. N° 12/2011 DEL 15/03/2011 E' RELATIVO MANICO IDENTIFICATIVO	<b>F3B</b> VERDE PUBBLICO A LIVELLO TERRITORIALE	<b>G5</b> ZONA DI RIFUGIO DEL CANTIERE
<b>COA</b> PER APPROVATI	<b>D1D</b> ATTIVITA' PRODUTTIVE CONFINATE NELLE ZONE RESIDENZIALI		<b>F5B</b> VERDE PIANO VINCULATO	<b>G6</b> ZONA PER ATTREZZATURE TECNICHE DI INTERESSE COMUNE
<b>COB</b> PER APPROVATI	<b>D2</b> PRODUTTIVA DI ESPANSIONE		<b>F4A</b> VERDE SPERICO ATTREZZATO A LIVELLO URBANO	<b>G7</b> CENTRO STORICO TRADIZIONE
<b>COC</b> PER APPROVATI	<b>D4A</b> COMMERCIALE DI COMPLEMENTO DI RUOTOLO		<b>F4B</b> VERDE SPERICO ATTREZZATO A LIVELLO TERRITORIALE	<b>G8</b> IMPUNTO DI STAGIONA PROTEZIONE DI RIFUGIO SPECIALI DENOM. P.G.R.V. N°124 DEL 20/7/92
<b>COD</b> PER APPROVATI	<b>D5A</b> P.P. DELLE ZONE PER ATTREZZATURE FRONTIERE E PORTUALI		<b>F5</b> VERDE AMBIENTALE	<b>G9</b> ZONE DI RIFUGIO FULVAE DI CUI ALL'ART.27 N.2/A
<b>C2A</b> RESIDENZIALE INTERNA DI ESPANSIONE ART.33 N.2/A	<b>D5D</b> ZONA PER ATTREZZATURE PRODUTTIVE SPECIFICAMENTE RELAZIONATE ALL'INDUSTRIALIZZAZIONE E INTERPRETATIVE		<b>F6A</b> PARCHEGGIO A LIVELLO URBANO	<b>G10</b> SICUREZZA DEL TIPO P. D. DI CUI ALLA DEL. DI C.C. N°100 DEL 27/10/99
<b>C2B</b> RESIDENZIALE SCATTERATA DI ESPANSIONE ART.34 N.2/A			<b>F6B</b> PARCHEGGIO A LIVELLO TERRITORIALE	<b>G11</b> IMPUNTO PER LA PRESELEZIONE L'INDICAZIONE E L'ASSORIMENTO VOLUMETRICO DI BASSA-ALTA MEDIA C.C. N°104 DEL 12/12/97
<b>C2C</b> RESIDENZIALE SCATTERATA DI ESPANSIONE ART.35 N.2/A				<b>G12</b> IMPUNTO DI STAGIONA PROTEZIONE DI RIFUGIO SPECIALI DENOM. C.C. N°102 DEL 10/1/99
<b>C2D</b> RESIDENZIALE ESISTENTE DI ESPANSIONE ART.36 N.2/A				<b>G13</b> IMPIANTO PRODUTTIVO COMMERCIALI E ASSORITORI DI RIFUGIO C.C. N°101 DEL 27/10/99
<b>C2A</b> RESIDENZIALE SCATTERATA DI ESPANSIONE				ZONA LINEA AEREAIA PIU' DI 100 METRI 1200 metri N° 11/100/2000 DATA C.C. N° 102 DEL 20/10/2001
<b>C2B</b> RESIDENZIALE SCATTERATA DI ESPANSIONE				ZONE DI RIFUGIO ELETTRICITA'
<b>C2B</b> RESIDENZIALE SCATTERATA DI ESPANSIONE LT. 12 N.2/A				LINEA DI CONFINI TERRITORIO COMUNALE
<b>C2C</b> RESIDENZIALE ESISTENTE DI ESPANSIONE				DELIMITAZIONE DEL CENTRO ABITATO ART. 4 DEL 30/4/1999 N° 245 "NOME COMUNE DELLA STRADA"
<b>C3</b> AREE DI PROGETTO				VIRANTI ACQUATE
<b>C1D</b> RESIDENZIALE ESISTENTE DI ESPANSIONE A INTERNO DIRETTO				AREE DI INTERESSE CON RILIEVO MANICO IDENTIFICATIVE DI CUI AI PROGRAMMI INTEGRATI DI IDENTIFICAZIONE ORTOGONICA, OBBLIGO ED AMBITI DI ATTIVAZIONE DEL MANICO DELLA LINEA (ESSE REGIONALE) (C. 1000 N. 23 - P.L. N. 2/A)
<b>C4</b> AREA SOGGETTA A PIANO PARTICOLAREGGIATO ART. 40 RES. N.2/A				INDICAZIONE E RIFORMULAZIONE AREA INTERO CORRETE DI CUI ALLA LEGGE 10/10/1991 N° 1103 DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N° 57 DEL 18/04/2003
				PARCHI COMMERCIALI ESISTENTI ORDINAM. L.R. 15/2004

Dal 23 maggio 2012 il PAT APPROVATO è lo strumento di riferimento della gestione urbanistica del territorio che, insieme alle parti del PRG Vigente compatibili con il PAT, costituiscono il primo Piano degli Interventi del PRC - Piano Regolatore Comunale.



**TAV. 1 – CARTA DEI VINCOLI E DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE:**

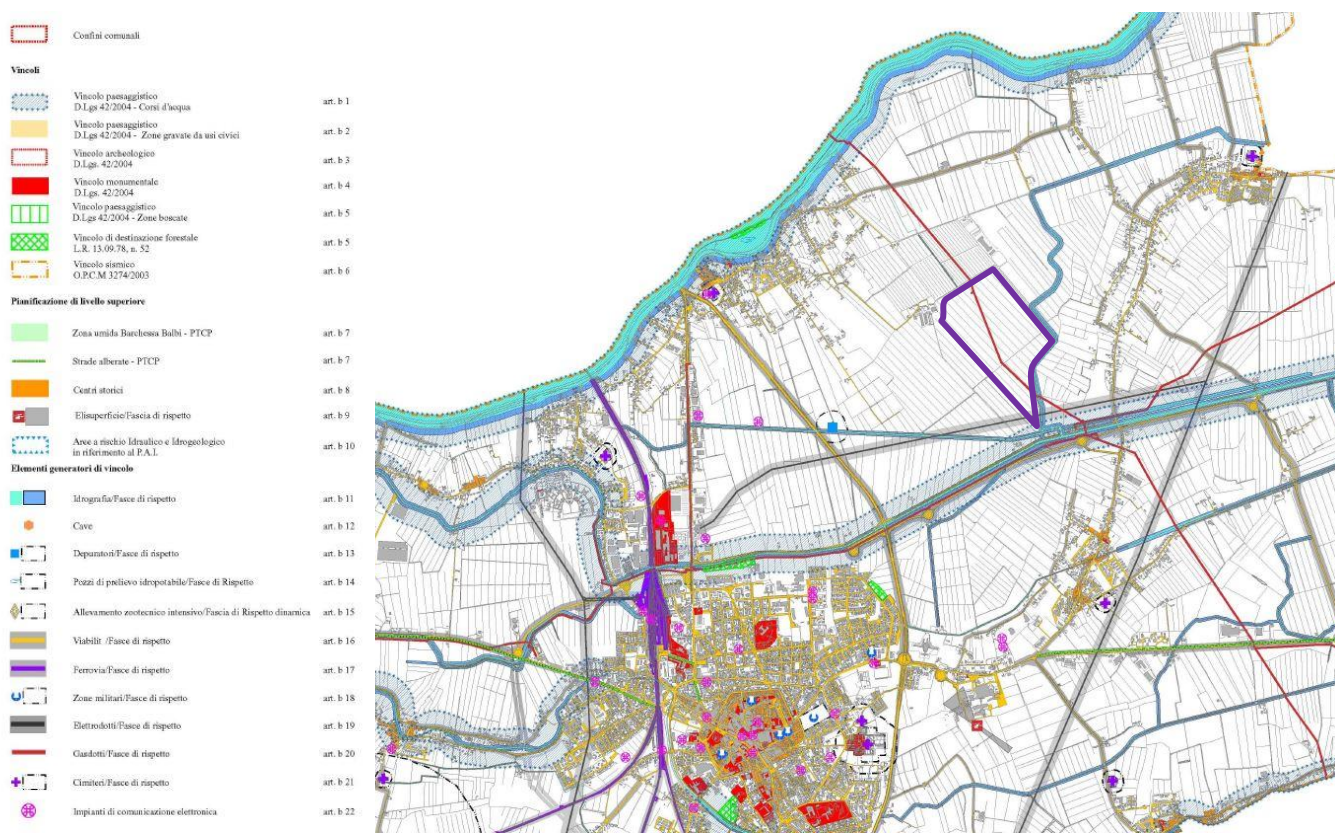


FIG. 13: P.A.T. - Estratto carta dei vincoli e della pianificazione territoriale (area di intervento in viola).

L'area di intervento (individuata in viola) è attraversata longitudinalmente da un gasdotto e di conseguenza è necessario rispettare la relativa fascia di rispetto. A sud invece vi è la presenza di una fascia di rispetto dell'elettrodotto. Tutto il confine est è interessato da una fascia di rispetto del corso d'acqua. Tutto questo è evidenziato nella "TAV. 06.1 - INDIVIDUAZIONE AREA DI INTERVENTO SU ESTRATTO P.A.T.: carta dei vincoli" allegata al progetto.



AGROVOLTAICA™

**TAV. 2 – CARTA DELLE INVARIANTI:**

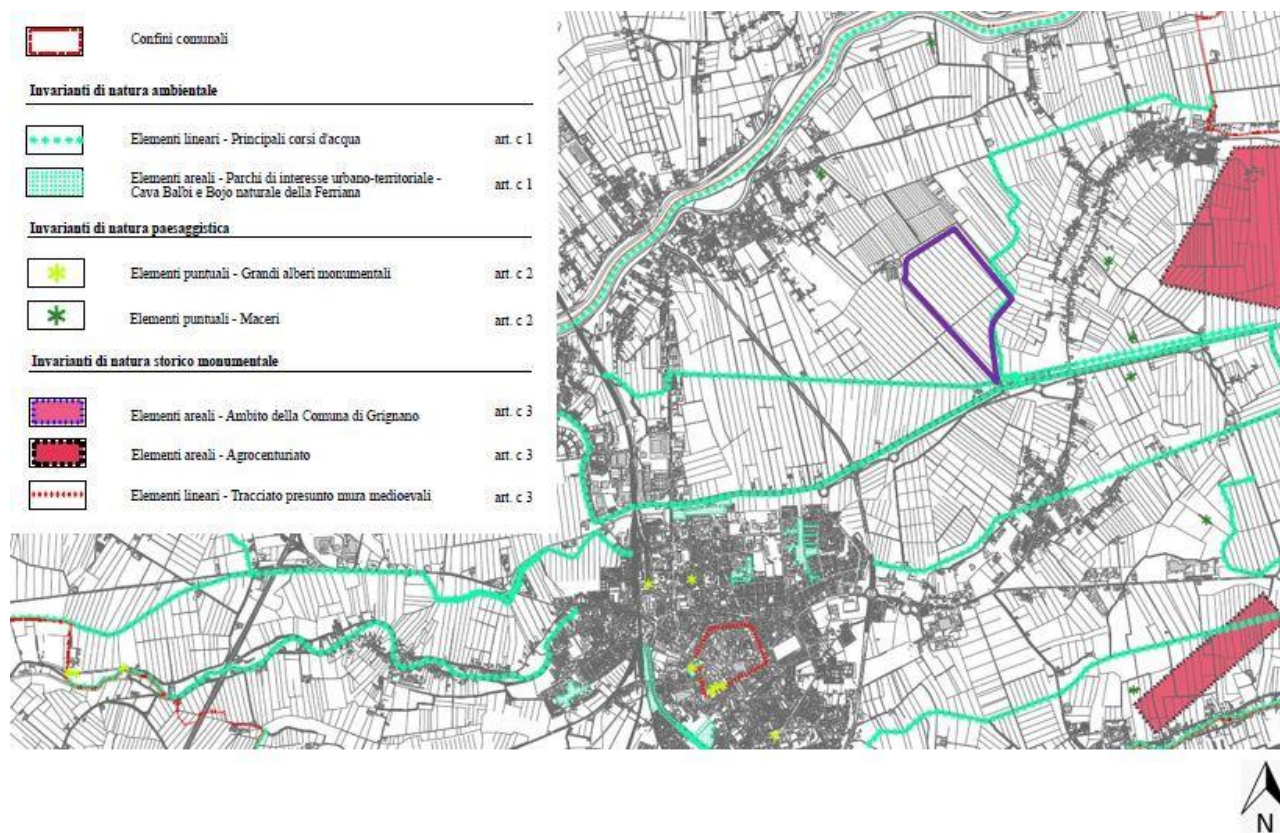


Fig. 14: P.A.T. - estratto carta delle invarianti (area di intervento in viola).

L'area di intervento (individuata in viola) presenta un'invariante di natura ambientale dovuta all'elemento lineare del corso d'acqua a est.



AGROVOLTAICA™

TAV. 3 – CARTA DELLE FRAGILITÀ:

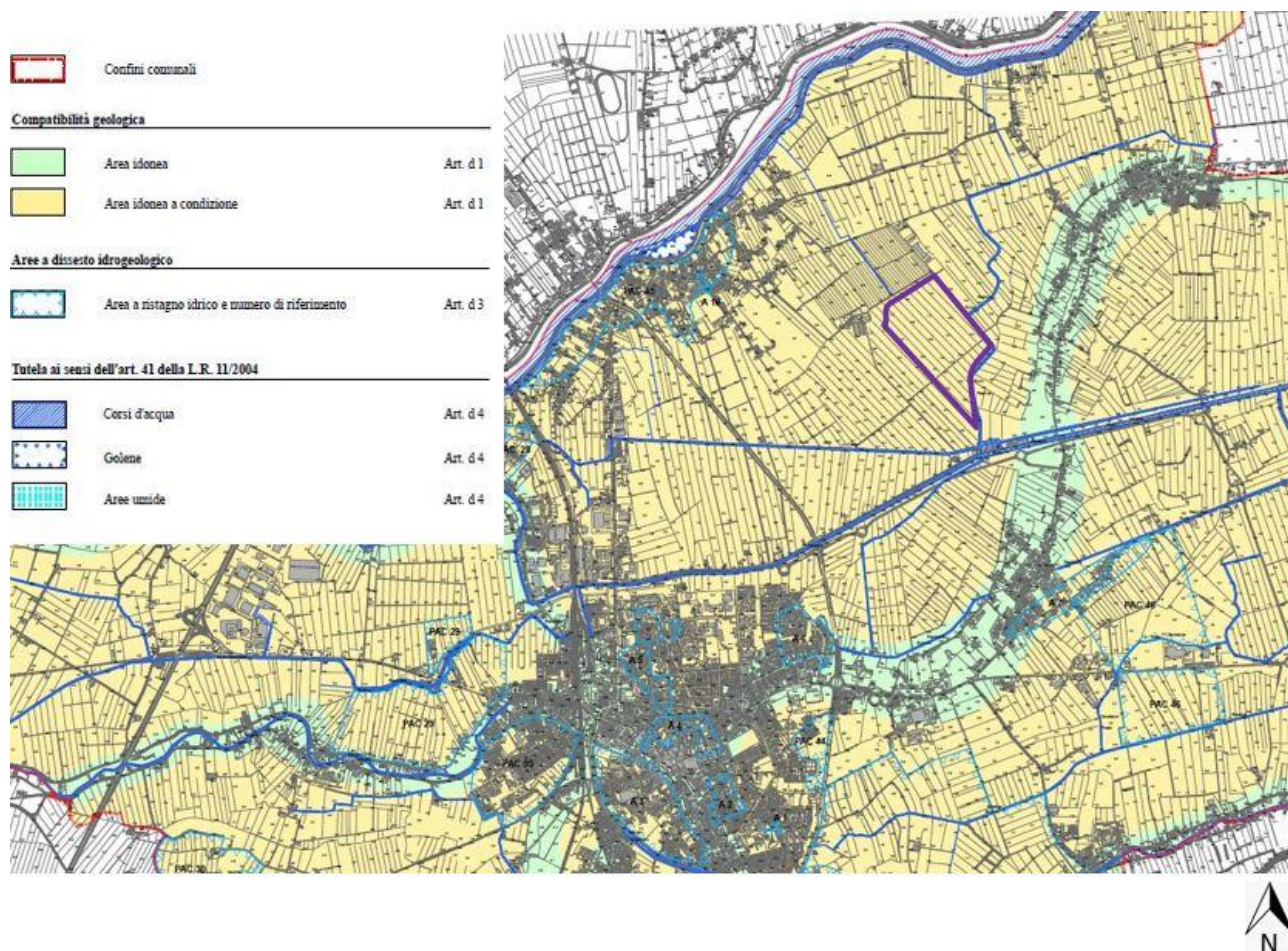


Fig. 15: - P.A.T.: estratto carta delle fragilità (area di intervento in viola).

L'area di intervento è situata in un'area idonea a condizione.



TAV. 4 – CARTA DELLE TRASFORMABILITÀ:

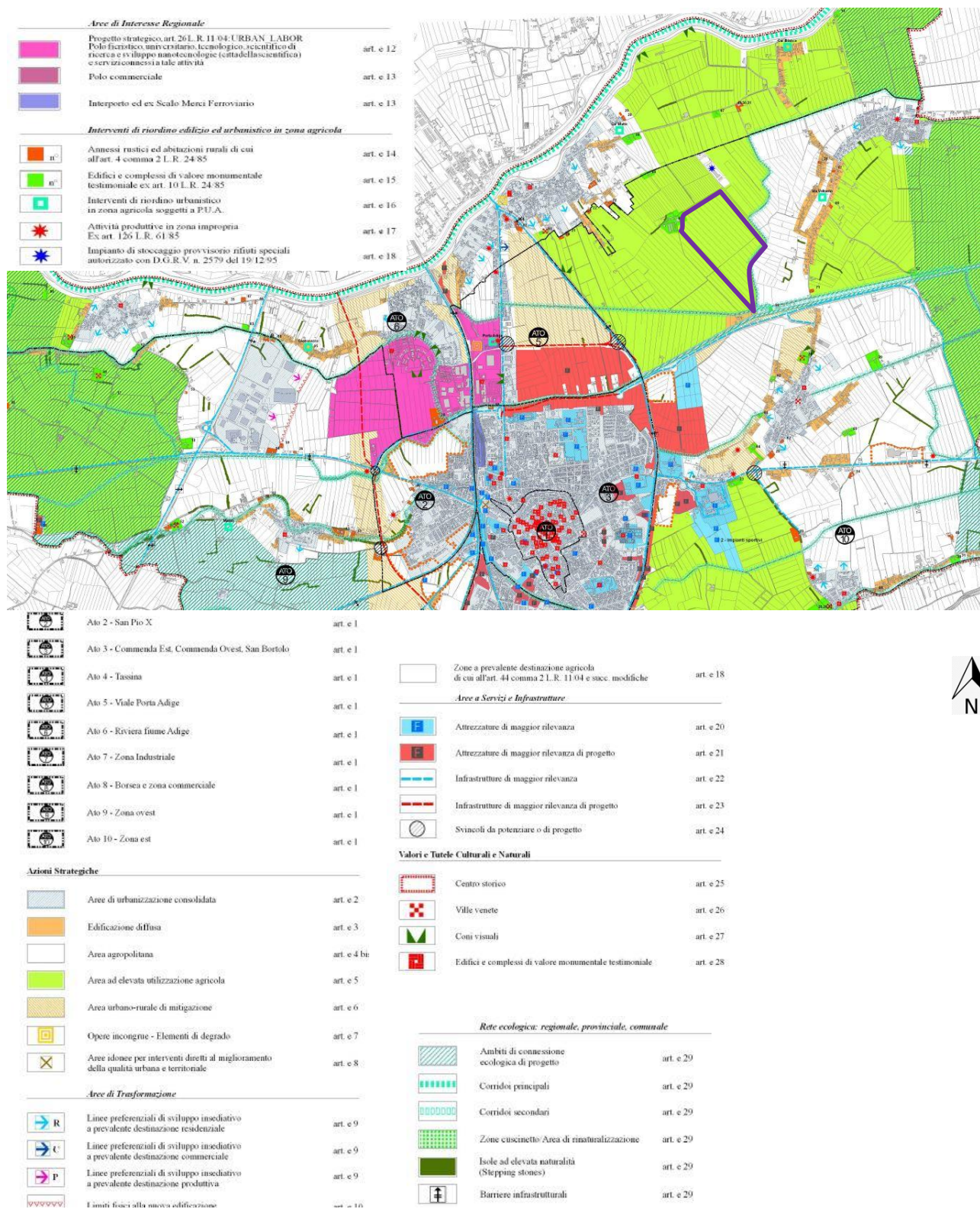


Fig. 16: P.A.T. - estratto carta delle trasformabilità (area di intervento in viola).



AGROVOLTAICA™

L'area di intervento (individuata in viola) è classificata come area ad elevata utilizzazione agricola.

## ANALISI DELLA CRONOLOGIA DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

### PREMESSA CRONOLOGICA

- La Regione Veneto con deliberazione della Giunta Regionale n. 372 del 17 febbraio 2009 decide di **adottare** il PTRC.

La tavola grafica 09 dal titolo "Polesine Occidentale" nel PTRC adottato riportava che l'area è AGROPOLITANA"

- Con la Delibera della Giunta Regionale n. 679 del 17 aprile 2012 è stato approvato il PAT del Comune di Rovigo.

La pubblicazione della Delibera avvenuta il 8 maggio 2012 sul BUR n.36 comporta che lo strumento urbanistico approvato e modificato diventi operativo 15 giorni dopo la pubblicazione Dal 23 maggio 2012 il PAT APPROVATO è lo strumento di riferimento della gestione urbanistica del territorio che, insieme alle parti del PRG Vigente compatibili con il PAT, costituiscono il primo Piano degli Interventi del PRC - Piano Regolatore Comunale.

- La Regione Veneto con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 62 del 30 giugno 2020, decide di **approvare** il PTRC (Piano territoriale Regionale di Coordinamento)

La Tavola 09 del PTRC approvato riporta che l'area è AGROPOLITANA

### ANALISI DELLA PIANIFICAZIONE COMUNALE E ADEGUAMENTO

Dalla cronologia evidenziata risulta che l'indicazione del PTRC adottato nel 2009 non è stata recepita dalla pianificazione comunale nel 2012, ma che il PTRC APPROVATO nel 2020 non ha recepito l'indicazione del PAT comunale ma ha confermato quanto riportato nel PTRC adottato nel 2009.

In base alla normativa urbanistica della Regione Veneto, in particolare per quanto riportato al punto 5. dell'art. 12, che si riporta integralmente nella righe sottostanti, il Comune dovrà adeguare il proprio strumento urbanistica in quanto è chiaramente riportato nell'art. 12:" *L'approvazione del piano territoriale regionale di coordinamento (PTRC), del piano territoriale di coordinamento*



AGROVOLTAICA™

provinciale (PTCP) e delle loro varianti **comporta l'obbligo per i comuni di adeguarsi adottando apposite varianti al piano di assetto del territorio (PAT) ed al piano degli interventi (PI) entro il termine massimo di un anno.**

Infatti si scrive che c'è **l'obbligo** da parte dei comuni, entro un anno, di adeguare il PAT al PTRC approvato (30/06/2020).

La Regione Veneto, in data 31/01/2013 ha approvato la Delibera Regionale n. 5 relativa a:

**INDIVIDUAZIONE DELLE AREE E DEI SITI NON IDONEI ALL'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI  
FOTOVOLTAICI CON MODULI UBICATI A TERRA.  
(ARTICOLO 33, LETTERA Q) DELLO STATUTO REGIONALE).**

In tale delibera vengono definite e individuate le aree non idonee, in particolare in tale Delibera si fa esplicito riferimento alle "Aree ad elevata utilizzazione agricola, individuate dal PTRC adottato con D.G.R. n. 372 del 17 febbraio 2009."

Nel PTRC adottato in data 17 febbraio 2009 (data precedente alla approvazione del PAT del comune di Rovigo, 17 aprile 2012) e approvato in data 30/06/2020 l'area "Corte San Marco", nella TAV 01 è agropolitana e non ad elevata utilizzazione agricola come inserita nel PAT del Comune di Rovigo. Va evidenziato che nella medesima delibera viene anche scritto:

"Va inoltre specificato che tale individuazione cartografica ha efficacia fino all'eventuale **successiva** nuova delimitazione effettuata dai Comuni in sede di redazione del Piano di assetto del territorio (PAT), che prevale su quella di cui alla tav. 01a del PTRC adottato."

Il PAT di Rovigo non è successivo alla delibera (31/01/2013) ma antecedente (17/04/2012) e in forza dell'articolo 12 della Legge Urbanistica n. 11 del 2004, il comune di Rovigo deve adeguare con apposita variante il proprio PAT alle indicazioni del PTRC approvato, in data 30 giugno 2020, che conferma l'area come agropolitana.

Inoltre, nella delibera del 31/01/2013 viene anche precisato:

*"Si chiarisce, preliminarmente, che per "area non idonea", in coerenza con le previsioni del D.M. 10 settembre 2010, si intende "l'area all'interno della quale vi è un'elevata probabilità che in sede istruttoria l'esito della valutazione di un progetto sia negativo"; in tal senso, pertanto, nel caso in cui venga presentata domanda di autorizzazione di un impianto ricadente all'interno di un area classificata come non idonea nel senso sopra precisato, il progetto è valutato in ogni caso in sede*



## AGROVOLTAICA™

*istruttoria mediante un bilanciamento in concreto dei diversi interessi contrapposti (da un lato le specifiche esigenze che hanno comportato la sottoposizione a tutela ambientale, paesaggistica ecc. dell'area in questione e dall'altro le esigenze di natura energetica e produttiva)."*

Tale affermazione chiarisce che è possibile presentare progetti di fotovoltaico a terra anche in aree non idonee ma che avranno una analisi più dettagliata e saranno valutati con parametri legati non solo all'aspetto energetico ma anche in termini di benefici produttivi.

Come ultima precisazione, nella delibera del 31/01/2013, a pag. 9, nelle Ultime Disposizioni, si precisa che:

*"al fine di garantire la corretta pianificazione delle trasformazioni nelle "aree ad elevata utilizzazione agricola", la Giunta regionale provvederà all'istituzione di uno specifico Registro regionale delle superfici interessate alla realizzazione di impianti solari fotovoltaici con moduli collocati a terra, alla cui tenuta e aggiornamento sarà preposta una struttura regionale, che formulerà periodiche relazioni alla Giunta stessa, al fine del monitoraggio degli interventi;"*

Questa disposizione rafforza la convinzione che è comunque possibile trasformare un'area ad elevata utilizzazione agricola in un campo fotovoltaico, tanto che viene istituito un apposito registro. A seguito dell'analisi del presente capitolo è emerso che il terreno individuato per l'impianto agrivoltaico non presenta vincoli ostativi. Infatti, si tratta di un terreno agricolo in zona agropolitana, come riportato nel PTRC approvato, esente da vincoli paesaggistici e la sua realizzazione comporta una riqualificazione dell'azienda agricola ripristinando un ciclo agro-alimentare chiuso a Km zero. In base a quanto riportato nella relazione agronomica l'impianto comporta un miglioramento della produzione agricola diventando di fatto funzionale all'azienda agricola.

Si può affermare che il progetto proposto, per la sua innovazione e peculiarità, non richiama requisiti ostativi alla sua realizzazione in quanto non va a modificare la capacità produttiva dell'area coltivata ma va a migliorarla incrementando la produttività e con l'obiettivo di avere requisiti di miglioramento ambientale eliminando l'uso di prodotti chimici e l'utilizzo di macchine agricole a combustibili fossili.